



Interrogazione in merito all'ordinanza n. 56/2025 relativa alla manutenzione delle siepi e rami sporgenti su spazi pubblici

Egregio Sig. Alessandro De Zuani,
Presidente del Consiglio Comunale
e p.c. al Sindaco del Comune di Volano

Premesse

La cura del verde privato che confina con strade, marciapiedi e spazi pubblici non è soltanto un obbligo di legge, ma rappresenta anche un segno concreto di rispetto verso la collettività e un contributo essenziale al decoro e alla sicurezza del paese. Nella nostra comunità, mantenere siepi e rami in modo ordinato significa tutelare la viabilità, garantire la transitabilità pedonale e prevenire situazioni di rischio che, purtroppo, sono state spesso segnalate dai cittadini.

In questo quadro risulta difficile comprendere la necessità di emanare una nuova ordinanza, la n. 56/2025, che di fatto ripropone disposizioni già contenute nell'ordinanza n. 11/2002, tuttora in vigore e già idonea a disciplinare la materia con la previsione di obblighi e sanzioni. Proprio per questo si ritiene opportuno chiedere chiarimenti sulle motivazioni che hanno portato a questa scelta, nonché sulle eventuali differenze rispetto alla normativa precedente.

Un ulteriore aspetto riguarda l'intervento urgente segnalato da alcuni censiti in data 10 settembre e riportato sulla pagina Facebook Sei di Volano Se... (vedi foto riportata a pag. 2) relativo all'impraticabilità del marciapiede lungo la SS12 in prossimità della pensilina dell'autobus, causata da vegetazione privata invadente.

In quella circostanza è giusto riconoscere la tempestività e celerità dell'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha garantito nuovamente la sicurezza dei pedoni. Resta tuttavia fondamentale chiarire se nei confronti del proprietario sia stato avviato un procedimento sanzionatorio e se le spese sostenute dal Comune, avendo impiegato un operaio per il taglio urgente della siepe, siano state addebitate al privato inadempiente.

Solo così si può evitare uno scomodo precedente e che si diffonda l'idea che l'Amministrazione sia chiamata a supplire sempre e comunque alle inadempienze dei privati.

Comune di Volano



Protocollo: 0006483

Data: 03/10/2025 Classifica: 2.3-2025-1



Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco per sapere:

1. Per quale motivo sia stata emanata la nuova ordinanza n. 56/2025 invece di continuare ad applicare l'ordinanza n. 11/2002, tuttora vigente.
2. Quali siano le differenze sostanziali e le migliorie introdotte dalla nuova ordinanza rispetto a quella precedente.
3. Se, in occasione dell'intervento urgente del 10 settembre, sia stata attivata anche la procedura sanzionatoria nei confronti del proprietario inadempiente.
4. Se interventi diretti come quello citato debbano considerarsi eccezioni straordinarie o se vi sia l'intenzione di proseguire con questa modalità anche in futuro, con il rischio di deresponsabilizzare i cittadini e gravare la collettività di oneri che spettano ai privati.

Con la presente interrogazione ribadisco che la cura del verde privato confinante con spazi pubblici deve continuare a essere un dovere inderogabile dei cittadini e che l'Amministrazione deve vigilare affinché non si creino precedenti in grado di compromettere sicurezza, ordine e decoro del nostro paese.

Si chiede risposta scritta e discussione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Ringraziando, In fede



MATTIA LUSENTE

Consigliere Comunale e Capogruppo Partito Autonomista Trentino Tirolese – **PATT**

349/1056982

mattia.lusente@gmail.com

Volano, 29/9/2025

Presentata da:
Mattia Lusente – Capogruppo del PATT

Sostenuta da Rinnoviamo Volano:

Walter Ortombina – Capogruppo di Rinnoviamo Volano

Lara Poletti – Consigliere di Rinnoviamo Volano

Franco Calliari – Consigliere di Rinnoviamo Volano
